Venerdì 16 Febbraio 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 41.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I DEPUTATI DEL FRIULI
RIGUARDO LA QUESTIONE POLITICA

Ieri abbiamo detto come sino dal 20 febbrajo, giorno di riapertura della Camera, si affaccierà la *questione politica.* E se anche il piccolo gruppo di Destra intransigente volesse usare la massima prudenza, a veemente attacco i capi della Sinistra estrema condurranno la loro pattuglia; mentre, secondo certe voci, parecchi dei Giolittiani e dei Zanardelliani si terranno in disparte, per decidersi poi a seconda de' casi. Tuttavia (malgrado le minaccie che tuonano dagli organi radicali, *Capitale*, *Secolo* ecc.) è probabile che Francesco Crispi avrà a Montecitorio una soddisfacente Maggioranza.

Or, nelle difficilissime condizioni d'oggi, questo sarebbe il meno male; quindi vorremmo che i Deputati del Friuli non si facessero a contrariarlo. Nè tentiamo già di persuadere, intorno siffatta convenienza, que' tre che si professeranno *radicali*, consenzienti con Cavallotti, aderenti a Matteo Renato Imbriani. E nemmeno ci avventuriamo a pregare il buon neo-Deputato della Carnia a piegarsi, questa volta, verso essa probabile Maggioranza. Noi agli altri cinque Rappresentanti di Collegj del Friuli più specialmente indirizziamo la parola, esponendo ciò che, all' indigrosso, il Paese pensa rignardo la *quistione politica.*

Ecco; per l' impressione triste dei delitti commessi dai settarii in Francia ed altrove, gli attentati che turbarono l' ordine pubblico in talune Provincie d' Italia, destarono la massima indignazione. Quindi i provvedimenti del Governo apparvero dura necessità, e l' esempio delle sanzioni severe e delle repressioni pronte nella Repubblica li fanno apparire anche miti. Quindi il Paese non grida contro Crispi per que' provvedimenti, e non plaude alla Sinistra estrema che lamenta lo Statuto violato e veda la libertà in pericolo. Nemmanco il Paese si prova a discutere con certi intransigenti di Destra, i quali proclamano come in passato i loro amici al Potere avrebbero sventate congiure e repressi moti di rivolta senza ricorrere a Leggi eccezionali. Il Paese insomma, nella sua maggioranza, non si associa nel biasimo contro Crispi per i fatti citati, e per rigori contro la Stampa libello e non ignora poi come di tutti gli altri scandali ammucchiati non sia imputabile il presente Ministero, essendo eredità degli antecessori. Ed è per questo complesso di circostanze, che, se pur fosse scusabile la taccia d'esagerazione, il Paese propende verso un verdetto assolutorio del Parlamento ai Ministri.

Le *comunicazioni*, od anche *rivelazioni* del Governo condurranno probabilmente a questo risultato; quindi, almeno per i provvedimenti straordinari e pe' nuovi rigori, è improbabile, torniamo a dire, che si neghi la fiducia. Ma superato il pericolo di aperta lotta ne' primi giorni, per cento appigli od incidenti potrebbe rinascere la *questione politica.*

Ed il Paese, a queste proposito, riflette come da illustri Personaggi l' on. Crispi sia stato additato alla Corona; il Paese sa quanto si è declamato contro Giolitti, Zanardelli, Rudinì, e come sieno considerati, per le funzioni di *primo Ministro*, inferiori al Crispi. Dunque il Paese si angustierebbe, se per ripicco, in grazia di una coalizione di gruppi, si avesse prossimamente a cadere in una nuova crisi.

I cinque Deputati del Friuli, cui indirizziamo il discorso, dovrebbero, a parere nostro, non dissentire dall' opinione del Paese. Ne' loro antecedenti personali, in certe convenienze che non si possono disprezzare senza mancar di dignità, ne' casi della loro vita parlamentare, i cinque Onorevoli devono scorgere una scusa, anzi un incoraggiamento a consentire col Paese.

Vogliono che noi citiamo questi *antecedenti*, queste *convenienze*, questi *casi*? Il farle ci sarebbe facile; ma *a buon intenditor poche parole.* Del resto noi abbiamo piena fiducia nel loro patriotismo, e non temiamo punto che i suddetti cinque Rappresentanti del Friuli diventino faziosi, quando il Paese spera solo dalla concordia un rimedio ai troppi errori ed ai patiti danni. G.

La miseria a Chicago.

Dopo la chiusura dell' esposizione mondiale di Chicago, si è manifestata in quella città e quale conseguenza delle enormi spese fatte e dell' ingente agglomeramento di persone, una spaventevole miseria. 175 000 persone si trovano sul lastrico!... Nell' immenso numero dei disoccupati sono rappresentate tutte le classi sociali; accanto agli operai in *blouse* lavorano, nelle opere di fognatura, persone riccamente vestite, col cappello a cilindro e gli stivali di lacca!

Con la miseria è cresciuto pure il numero dei delitti. Le persone che portano danaro con sè, evitano il marciapiedi, si tengono nel mezzo delle strade e nella mano cacciata entro la tasca del soprabito, tengono impugnato il *revolver.*

Anche in America dunque c' è miseria.

La Nocera rende sopportabili i vini pesanti.

RUBRICA VARIA.

Il più gran ravanello. E' stato raccolto dal sig. Santeur, coltivatore a Peronne in Francia, nel suo giardino di Quinconce. Ha una circonferenza di 75 cm. ed un peso superiore a 3 Kgr. e mezzo. Esultino i *vegetariani!!*

Topo fenomenale. E' attualmente in mostra in un bottega di liquorista a Cambrai. E' lungo 95 cm. e pesa 4 Kg. E' provvisto di un pelame bruno e resistente. Ha certi denti aguzzi da mettere in seria apprensione il *miccio* più coraggioso.

Botte colossale. E' stata fabbricata a Franckerthal. Questa rivale della famosa botte d' Eidelberga, destinata ad un negoziante di vini di Neustadt, è lunga m. 5,30, ha un diametro di 5 m. e contiene 86,000 litri di vino. Ai tempi di Diogene sarebbe stato un vero palazzo.

Il più vecchio abitante degli Stati Uniti. E', anzi fu, il negro James Morris nato a Roanoke nel 1772, e morto a Lyons nella Virginia. 122 anni di vita, a così gran distanza dai bei tempi di Matusalem, non son poca cosa; li auguro felici ai miei benevoli lettori ed a quelle mie amabili lettrici che si propongono di non nasconderli.

La più bella perla del mondo. La possiede il Re di Spagna ed è chiamata « il pellegrino » Fu pagata la bellezza di 100 000 Lire. Ecco la perla delle perle.

La più antica carta geografica. E' una carta di Fiandra, disegnata da Pietro Torrentinus, ossia da Vander Beken geografo di Gand, scoperta testè da M. I. Vanderhaeghen, bibliotecario dell' Università di Gand. Edita a Gand da Pietro De Keysere, nel 1538 è anteriore alla carta di Mercatore e la più antica che si conosca. Verrà acquistata dalla Biblioteca dell' Università di Bruxelles.

Il più piccolo giornale del mondo. E' il *The Little Standard* che si pubblica a Torquay in Inghilterra. Le sue dimensioni non superano i 7 cm. e mezzo. È edito, composto e pubblicato dal sig. M. H. Tockett. Ecco il giornalismo ridotto ai minimi termini!

L' uomo che ha il maggior numero di nomi E' un nobile italiano, recentemente naturalizzato francese, il sig. Campagna, dei baroni di Sartana, che a quanto ci riferisce il *Siecle* che tutti li registra, non possiede meno di 25 nomi.

I più intrepidi lettori del mondo. Nella biblioteca di Saint Martin 's Lane, a Londra, la statistica ha registrato per l' anno 1893 766,029 lettori.

I più intrepidi sono i lettori di giornali, di cui è un continuo andarivieni dalle 9 del mattino alle 10 della sera.

L' amministrazione per evitare quella ressa invadente è stata costretta a far affiggere un certo numero di giornali alle porte della Chiesa di S. Martino.

Le città dove la mortalità è maggiore. Reims, la patria dei biscotti, la città ove fu consacrato Carlo VII al tempo di Giovanna d' Arco, ha una media di mortalità del 29 per 1000.

Seguono poi Dublino con 27,05, N. York con 26,17, Vienna con 25,07, Parigi con 23,61, Berlino con 20,58, Londra con 19,11, Chicago con 10,05.

A Minneapolis, negli Stati Uniti la mortalità raggiunge una media di 9,60.

Le più grosse campane del mondo. Sono le seguenti: La Trinità di Mosca, del peso di 67 083 Kgr., la Metropolitana di 65,000, la Imperiale di Colonia di 28 000, la Savoiarda di Parigi di 24 500, Nostra Signora di Parigi di 12,000, la Carlotta di Reims di 9,000, Nostra Signora della Guardia di Marsiglia 8,044, la Potenziana di Sens 8,000, la Clemenza di Ginevra 2 000.

Orologio colossale. E' stato collocato a Parigi nella gran sala d' aspetto della Stazione ferroviaria di Orleans. Il quadrante misura 12 m. di circonferenza. Ogni divisione fra le cifre numeriche è di 20 cm.

La più lunga linea telefonica d' Italia. E' quella che da Torino mette capo alla cartiera di Serravalle - Sesia. Misura 130 Km.

La più gran nave mercantile del mondo. E' la « *The Civic* » costrutta e varata nel cantiere di Belfast in Inghilterra.

La più gran gioia del lettore. Quella di veder chiusa la presente rasssegna che per quanto *superlativa* lo deve avere *superlativamente* annoiato.

Alipede.

Pellegrinaggio veneto
a Roma.

(Nostra cartolina)

Padova, 15 febbraio.

Siamo sinora in 600 circa pellegrini; 167 di Gorizia, duecento e tanti di Udine, gli altri montati a Conegliano e Treviso; quasi nessuno a Mestre. Notata questa mancanza dei Veneziani. Naturalmente, ogni vagone c'è qualche prete, anche due frati. Molta cortesia nei direttori, allegria in tutti. Ottimo servizio; non ammassati come sardelle, ma anche in III tutta comodità.

B. F.

Per gli Istituti di emissione.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale per prorogare dal 20 marzo al 15 aprile il termine per l' accertamento dell' aumento delle operazioni in corso degli Istituti di emissione, non ammesse dalla legge bancaria, cioè le immobilizzazioni.

Pubblica indi il decreto ministeriale che nomina la Commissione composta di Bagini, ispettore generale del Tesoro, presidente, di Rostagno ragioniere di prima classe alla Corte dei conti, di Sterdl capo divisione del debito pubblico, di Mancioli ispettore del Tesoro, coll' incarico di eseguire una ispezione straordinaria presso le sedi e le succursali della Banca d' Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, intesa ad accettare: 1.o la situazione particolarmente di cassa e della circolazione dei biglietti; — 2.o la situazione degli altri conti principali di debito e di credito; 3.o — l' ammontare delle operazioni in corso degli Istituti di emissione non ammesse dalla legge Bancaria, cioè le immobilizzazioni prendendo a base i risultati della ispezione straordinaria del dicembre 1892.

Processo Pinto-Chauvet.

Nella udienza di jeri di questo gravissimo processo che si svolge davanti al Tribunale di Roma, il punto culminante fu la deposizione del deputato Cavallotti.

Quando egli si presentò nello stretto spazio riservato ai testimoni, innanzi al banco del presidente, succedette un silenzio immediato, profondo.

L' on. Cavallotti disse che quando cominciò a polemizzare contro Chauvet, ignorava l' affare del riso. Il Massa gli mandò una memoria e si impressionò. Prima di agire, volle informarsi alla direzione delle gabelle ed all' uopo ne pregò l' on. Giampietro.

Questi gli rispose dandogli una memoria di Gallina che difendeva la amministrazione. Non si persuase. Ricevette un' anonima accompagnata da una lettera di Pinto a Chauvet, in cui si diceva che in prossimità dell' andata a Novara della commissione d' inchiesta, mandavagli la parte della difesa che lo riguardava, la quale poneva le cose in modo da salvarlo. Altre cartoline suggerivano l'espediente di far credere l'esistenza di una società.

Il Cavallotti aggiunse che il deputato Parona, recatosi dal procuratore del re a Novara, seppe che questi aveva ricevuta l' istruzione di astenersi da scandali nel processo, contenendolo in termini angusti.

Sollevandosi contestazioni da parte del pubblico ministero e delle esclamazioni da parte dell' uditorio, Cavallotti esclamò:

— E il procuratore del re mi mostrò la lettera del procuratore generale Pinelli..

Sensazione nel pubblico e negli stessi magistrati del tribunale.

Il Cavallotti dice infine ch' egli crede il Castorina moralmente responsabile e che il Gallina resistesse fino all' intromissione di Chauvet.

Durante la deposizione di Cavallotti, la quale somiglia più ad una requisitoria che ad una testimonianza, Chauvet, con le braccia conserte, rimase pallido, ansioso, silenzioso.

Il seguito del processo venne rinviato a lunedì prossimo venturo.

Cronaca Provinciale.

Torre di Pordenone.

I soci del magazzino Cooperativo fra operai ed addetti agli stabilimenti della ditta Janny, Barbieri e C. sono invitati all' assemblea generale pel giorno di domenica 18 corr.; per udire la relazione degli Amministratori e dei Sindaci, per l' approvazione del bilancio 1893, e per l' elezione delle cariche sociali.

In pochi mesi di vita, questa Cooperativa di Consumo, cui arride uno splendido avvenire, ha dato prova di saper trarre i benefici vantaggi della Cooperazione; con vero piacere, ed onore di Pordenone, vi dò l' avviso della prima assemblea di questa nuova cooperativa.

Piccolo incendio in un bosco.

A Raccolana si manifestò il fuoco nel bosco denominato Redams di proprietà Domenico Lunassi e Antonio Longhino, e produsse un danno di lire sessanta circa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 41

GIOJE E LAGRIME

(VERSIONE LIBERA DALL' INGLESE)

Vyner fa alla giovinetta delle osservazioni assurde, ed ella indignata della sua leggerezza lo respinge con un gesto al quale egli non osa disobbedire. Ed allora ei se ne va per un' altra via, confondendosi bentosto in mezzo a un gruppo di persone.

— Come lo detesto! sclama Audrey a bassa voce.

Una delle sue mani si raggrinza sotto una piega della sua veste, senza che alcuno la possa scorgere, ed ella morde le sue pallide labbra per farvi riapparire il colore.

Delle goccie di pioggia cominciano a cadere, e vanno poscia rapide aumentando.

— Dolores, dov' è il vostro sciallo? Voi non siete abbastanza coperta, — sclama miss Maturin con ansia; ella non dimentica un' istante il benessere della sua cara.

— Sì, va!, meglio rientrare, dice Bouverie inclinandosi verso miss Lorne teneramente.

— Andiamo a sederci tutti sotto la veranda, fintanto che la pioggia sia passata, — sclama la signora Wemyss. Venite miss Maturin; noi marceremo in testa, e forse i domestici finiranno per aver la bontà di portarci il the. Ah, sir Chicksey, sempre utile voi! Io non so come faremo a sdebitarci di voi!

Il giovane baronetto le rivolge uno sguardo di riconoscenza, e continua a raccogliere tutti gli oggetti sparsi, lasciati in abbandono dalle persone che affrettano di cercare un riparo sotto la veranda. Anch' egli poscia finisce per raggiunge il sospirato ritiro e passeggia in lungo e in largo in mezzo agli altri ospiti.

Ciascuno d' essi prende il thè, o i pasticcini, il vino o le frutta, e sir Chicksey va saltellando qua e colà, tutto ilare e gajo. Ivi, sotto quella veranda trovasi pure la sua dama prediletta, la sua sovrana! Gli è così, ch' ei designa in fondo al suo cuore, la sua sdegnosa signora, miss Ponsonby.

— Oh, dite dunque, — sclama egli tutt' ad un tratto, senza indirizzarsi particolarmente a nessuno, — ascoltate! Io vi voglio raccontare la più strana cosa che immaginar si possa, e che ho veduto jeri: un' uomo in mezzo alla strada, sapete!

Ei s' interrompe poscia, mentre tutti lo guardano con sorpresa. Ciascuno prova una specie di stupore misto a curiosità. Tutti cercano d' indovinare quel che significhino le parole sibilline di sir Chicksey, ma vi riescono indarno, tranne Vyner che pare essere il solo che abbia compreso qualche cosa.

— Per Giove! osserva egli, — la è proprio strana! E pensate voi ch' egli si faccia ancora vedere quell' uomo?

— E' possibile, ma non ne sono sicuro. Aspettate un po', risponde sir Chicksey distrattamente.

Tutti se ne stanno muti ora dallo stupore. Dolores, anch' essa, sembra prendere interesse alla cosa. Miss Ponsonby ha ripreso un po' i suoi colori. Il giovincello, avrebb' egli perduto la testa?

La signora Wemyss e Bruno stanno lì lì per iscoppiar dal ridere, quando d' un subito, il volto di sir Chicksey lascia scorgere qualche segno d' intelligenza.

— Ho trovato, sclama egli finalmente con un grido di trionfo. Ho trovato; io sapeva bene che vi doveva essere una parola per significar ciò, ma ella m' era sfuggita. Quell' uomo, era un' acrobata! Sì, l' uomo che ho veduto nella strada, era un' acrobata, ed io non ne ho mai visto uno simile. Egli maciullava tutto ciò che gli veniva tra mano, dai bottoni di rame fino a dei torsi di cavolo.

— E perchè? chiede Vyner con cupo accento. Era dunque così affamato, il povero diavolo?

— Nient'affatto, risponde sir Chicksey, in perfetta buona fede, e tutto rapito dall' interesse provocato nella persona di Anthony Vyner. Erano soltanto dei giochi che egli faceva, nella sua qualità di acrobata.

— Vecchio scellerato! sclama Vyner, ridendo. Alla sua età essere così fanciullo. Ma forse ch' egli era vecchio, dopo tutto? O era egli giovane e tenero, sir Chicksey? I suoi tratti eran dolci e armoniosi?

— Erano piuttosto un po' accentuati, risponde sir Chicksey non senza repugnanza: le sue guancie e la sua fronte in particolare; io credo ch' egli abbia dovuto aver il vajuolo. Quanto poi al suo naso, desso era spaventevole.

— Ebbene, sir Chicksey, interroga la signora Wemyss, che ha egli fatto, il vostro uomo?

— Tutto! risponde sir Chicksey con un raddoppiamento d' eccitazione, ma l' ultima cosa ha superato tutto il resto. Egli s' è tenuto sul capo ed ha bevuto un bicchier di birra, senza lasciarne cader goccia! Ha fatto ciò, ve ne dò la mia parola.

— Che intelligenza, che ingegno! dice Vyner sospirando.

— Credeva ch' egli si soffocasse, prosegue il baronetto, serio, serio. Ma no, il suo volto non è neppur diventato nero. Non vi par sorprendente ciò?

— In tutta la mia vita, non ho inteso nulla di così comico, dice Vyner. Oh, io vorrei poter bere un bicchier di birra, la testa in giù, innanzi agli astanti ammirati, — come ce ne sarebbe uno qui, per esempio, — soggiunge egli lanciando uno tenero sguardo alla signora Drummond che abbassa gli occhi.

— Ed io pure! sclama sir Chicksey. Io darei tutto il mondo per essere un acrobata.

— Sopratutto in una serata di giugno, dice Bruno seccamente, quando il termometro segna 90.o gradi all' ombra, e vi sono due pollici di polvere sulla via maestra.

— Non sarebbe che che più refrigerante per la povera testa, — sclama Vyner.

— Ma, caro sir Chicksey, voi non vorreste pertanto fare i vostri esercizj in mezzo al fango delle vie! mormora la signora Dovedale. Pensate poi all' effetto che ciò produrrebbe sui vostri amici!

(Continua).

Una lettera del Deputato Galeazzi.

Chions, 14 febbraio.

Carissimo Giussani,

Tu affermi nel tuo Foglio di sabato passato che nel mio Collegio non troverei neanche una minoranza disposta a idee radicali. Io invece ti dico che il pensier mio è condiviso quasi dalla unanimità di questi elettori. E perchè, del resto, avrebbero eletto me, che sono stato sempre e **inesorabilmente** così?... Imperciocchè sai tu come qui intendiamo di essere radicali?... Per indole, per usi, e per disposizione dell'animo, siamo democratici. Non abbiamo invidie contro chi ha raggiunto altezze vuoi economiche, vuoi civili; anzi pensiamo che quelle possano essere di eccitamento alla attività individuale; ma desideriamo ardentemente che ai Ceti inferiori sia fatta più larga ed onesta parte al banchetto della vita. Chi per studj e per esperienza, e chi per esperienza soltanto, siamo tutti convinti che gli ordinamenti amministrativi, finanziari, e la legislazione civile, che hanno lasciato Destri e Sinistri in questa povera Italia, non corrispondono al detto nostro ideale.

Onde abbiamo ferma la idea, che ha avuto sempre l'on. Crispi, della necessità di instaurare questo ancora pitocco Stato italiano *ab imis fundamentis*. Riforme radicali vogliamo, perchè sospiriamo che il Popolo più degno del Campidoglio abbia da compiere la sua missione eccelsa nel mondo; e per questo muti di costumi in quella parte che sono corrotti e non s'adattano alla condizione dei tempi. E' con tale intendimento che stiamo sempre contro coloro, i quali trovano di loro gusto il predominio dei banchieri, la proprietà senza doveri, la incertezza degli istituti, che oggi possono essere liberali e domani statari, l'accentramento governativo, le imposte a larga base (dazio consumo e magari macinato), tasse, che rendono difficile la formazione delle piccole fortune, l'ignoranza delle moltitudini, o, tutt'al più, una apparenza di istruzione purchè non abbia per base la virtù.

E poi devo dirti che a me pare chiaro essere in tutta Italia profondo il disgusto per lo stato presente, e nei cuori dei patriotti ardente il desiderio e viva la speranza che si possa mutare... Dimmi ora tu chi operi più a fare che non ci si penta dei Plebisciti, se i Radicali, o quelli che i Radicali dipingono per sovvertitori e peggio. Non occorrono parole di colore oscuro al nostro tema, nè discorsi lunghi... Fra galantuomini ci si dovrebbe intendere subito... Ad ogni modo, qualunque sia il tuo modo di pensare, vogliami bene, perchè io ne voglio sempre a te.

Il tuo

L. D. Galeazzi.

14 casi di vajuolo a Roveredo in Piano.

La grave malattia fu scoperta dal medico locale D.r Vietti, mentre faceva le sue solite visite, e l'infezione in tutti fu comunicata da una vecchia di 78 anni, che morì di vajuolo, e per la quale non si chiamò il medico! Fu subito sul luogo anche il Medico provinciale Cav. Fratini, che vi rimase circa tre giorni, finchè ogni provvedimento fu attivato. Si presero le solite misure d'isolamento e disinfezione dei malati e loro assistenti e si rivaccinò quasi tutta la popolazione di Roveredo, la quale si prestò con una spontaneità veramente ammirabile. L'autorità comunale e il medico del luogo D.r Vietti, non potevano nella circostanza comportarsi meglio. Per le molte vaccinazioni fu assunto anche il D.r D'Andrea di Pordenone, ed ajutò i due colleghi lo stesso medico provinciale, cosicchè l'operazione in breve tempo fu condotta a termine.

Furono avvertiti del pericolo con una circolare, da parte dell'Ufficio sanitario provinciale, i sigg. Ufficiali sanitari dei comuni confinanti con Roveredo in Piano e fu loro mandato anche del pus vaccinico, perchè lo abbiano pronto onde vaccinare, eventualmente, i famigliari dei primi colpiti nel loro riparti.

Il centro più minacciato, in apparenza almeno sarebbe Pordenone, però siccome l'anno scorso in quel comune si fecero moltissime rivaccinazioni, è sperabile che la maggior parte delle persone in esso sieno già refrattarie al vajuolo.

Fra i 14 malati di vajolo a Roveredo trovasi anche il parroco, il quale assistè la vecchia prima colpita, senza accorgersi che era affetta da vajuolo, ma credutala invece in preda ad una resipola facciale!

Arresto per rapina.

Venne arrestato Nicolò Muloni contadino da Moimacco che tentò di derubare sulla strada di Cividale Antonio Cantarutti aggredendolo armato ed intimandogli: «i bezzi o là vita». Il Muloni fu impedito di consumare il reato per l'intervento di persone accorse alle grida dell'aggredito.

Laboratorio Chimico Farmaceutico

FRANCESCO MINISINI

Vedi Avviso in quarta pagina

Interessi Municipali

Palmanova, 16 febbraio.

Come ho promesso nella corrispondenza pubblicata su questo giornale giorni addietro, ritorno a discorrere di S. Francesco cioè del fu Convento.

Già siamo in quaresima ed il parlar di santi e di conventi è cosa di stagione. Premetto che quanto starò per dire è il risultato di uno studio spassionato dei fatti, non di fantasticherie, nè di esagerazioni inspirate da malo animo verso i reggitori di questo paese. Il Consigliere che fece la proposta per l'acquisto del convento di S. Francesco sino dal dicembre 1891, interpellato su questo argomento, si mostrò sfiduciato, malcontento e seccato degli attuali amministratori municipali, perchè a suo dire ogni idea, ogni proposta che sorta dalla angusta orbita entro cui si muove quella gente, viene senza disanima respinta, e quasi deriso il proponente. Male codesto non lieve, e che fa anche torto alle presenti doti amministrative dei nostri omenoni.

Le idee si devono accogliere benevolmente, e serenamente ed obbiettivamente discutere, quando hanno per scopo il pubblico bene, qualunque sia il galantuomo che le espone.

E per dar ragione dei miei giudizi esporrò brevemente i dati del progetto per l'acquisto del Convento come me li fornì il Consigliere proponente.

I.o Domanda al Governo della cessione in perpetuo del Convento, al Comune. — Codesto beneficio si sarebbe ottenuto facilmente mediante l'appoggio della Prefettura.

II.o Fare un prestito di italiane lire *8500*, estinguibili in rate, in 20 o 25 anni. Codesta somma sarebbe stata sufficente a ridurre il pian-terreno del convento per l'Asilo Infantile, il secondo piano per le scuole femminili, e le adiacenze per alloggio di una maestra e del bidello.

Ecco il prospetto della spesa.

N. 30 finestre ingrandite completate di falegname	L.	1500.—
N. 30 finestre con riquadri di pietra	»	750.—
N. 10 Porte di nogaro	»	300.—
Piano terra, pavimenti.		
M. Q.ti 166.50 Pavimento fattura e roba	»	333.—
N. 75 morali per poggiare il pavimento	»	75.—
Pavimento in primo Piano.		
M. Q.ti 194.50 di Pavimento	»	389.—
N. 20 Scalini di pietra di M.tri 2 l'uno	»	280.—
N. 4 Pareti di mattone M. q.ti 90	»	342.—
M. Q.ti 361 di soffitto tra il primo piano ed il secondo	»	577.60
N. 68 Travi per il soffitto del secondo piano	»	272.—
Fattura calce e sabbia	»	50.—
M. Q.ti 193 Con quadrelli di saliso in cemento da applicarsi tanto nel sotoportico, quanto nella terrazza	»	772.80
Cornicione della Facciata.		
M. 38 di Cornicione in pietra calcolato	»	500.—
N. 5 Stufe grandi alla vecchia di muratore	»	100.—
Per la costruzione delli comini	»	50.—
M. Q.ti 608 Stabilitura	»	486.40
N. 1 Lastra di pietra per un pergolo	»	40 —
N. 25 Colonette di Pordlaud e banchine	»	35.—
M. Q.ti 24 Paretti per 4 Cessi 2 Piano-terra 2 primo piano	»	91.—
Conduttori e vas.	»	100.—
Pittura a Olio di tutti i fori	»	330.—
Brancatura e tinta alle stanze e fuori	»	100.—
N. 1 Portone d'ingresso grande	»	100.—
Passare il colmo rimettendo ove occorre travi, calcolato	»	600.—
Per l'abitazione della maestra e del bidello	»	426 —
	L.	8599.60

Il presente progetto di spesa è fatto su base larga, superiore certo al bisogno, perchè a Giudizio di Maestri dell'arte a compierlo basterebbe la somma di italiane L. 6,000 — sei milla.

Il Convento di S. Francesco par fatto apposta per servire ad uso d'Asilo infantile e di scuole, tanto è vasto e suscettibile di riduzioni ed accomodamenti.

Questo fabbricato che per la sua conformazione è il solo a Palma che ricordi la Repubblica Veneta, non doveva passare in possesso di privati; i nostri amministratori non si sono punto curati di esso, commettendo una grave mancanza — ma fortunatamente non si può dire ancora che tutto è consumato; alla passata trascuranza si può rimediare — Sindaco e Giunta sono ancora in tempo di far sospendere l'asta rivolgendosi alla Prefettura. Ed è certo che trattandosi di interessi scolastici ne potrebbero ottenere dal Governo la cessione.

Il Locale Convento, cortivo e orto è stato stimato 4000 lire; levando il decimo resterebbero lire 3,600, da pagarsi in 18 anni; e cioè a L. 200 all'anno con gl'interessi scalari del 6 0|0; aggiungendo a questa somma lire 6,400 per restauri e riduzioni, si arriverebbe a I. L. 10.000 da pagarsi in 25 anni, cioè la somma annua di un semplice affitto; così il Comune acquisterebbe senza alcun sacrifizio un vasto locale provvedendo all'utile ed al decoro delle nostre scuole.

Ed ora ecco il progetto della Giunta cui si diede evasione con l'acquisto della casetta Martinuzzi pagando I. L. 2500.

Addattamento a scuola, 1,000, totale 9,500.

Vi è poi da far l'acquisto delle case del Mazzolini in contrada del Teatro per compiere da quella parte l'edifizio alle scuole attuali; queste case sono ristrette, non hanno spazio intorno, sono una vera miseria e costano circa I. L. 2500 — lire — che con le riduzioni ammonterranno a 5.000 lire cioè *8.500* con l'aquisto già fatto della casa Martinuzzi. Ora qualunque meschino intelletto vedrà subito la distanza fra il progetto d'acquisto del convento, e quello della giunta che ebbe già un principio di attuazione.

Il vantaggio del primo è evidente tanto dal lato economico che igienico e disciplinare — non è confrontabile un vasto casamento con corte, orto che per esercizi e svaghi — con tre casupole — senza spazi — senza luce e fra loro disunite — Se in seno al Consiglio c'è della brava ed ottima gente ed io ho fede — che esso saprà fare ragione al progetto migliore — conciliando l'interesse del Comune anche con l'aquisto già seguito della casa Martinuzzi. *Ma si faccia presto, per non pentirsi tardi.*

x.

Onorificenza ben meritata.

S. Daniele, 12 febbraio

Il distinto, quanto modesto, maestro di musica Sig. Antonio Bianchi, ch'ebbe per tanti anni a dirigere la nostra Banda musicale, dando anche parecchie lezioni, tanto pubbliche che private, di pianoforte e di strumenti ad arco (strumenti ch'egli suona assai abilmente); ancora nel 1888 venne, pe' suoi meriti speciali, nominato socio Onorario della *Società Artistica Musicale* «Diritto e Giustizia» — fondata in Palermo nel 1878 — ottenendone, in pari tempo, il *Diploma di grado superiore*.

In occasione poi della *Mostra Speciale* di Musica del 1891 92, la Commissione Esaminatrice dell'anzinominata Società, esaminate le composizioni musicali, presentate dal Sig. Bianchi, gli conferiva la *Medaglia di bronzo* con Diploma.

Tali segni di distinzione, meritamente dati al provetto Maestro, lo onorano grandemente.

Possano essergli almeno questi di conforto nella sua vecchiaia!

Assoluzione.

San Daniele, 15 febbraio.

Poichè avete narrato l'arresto di certo Orazio fu Sebastiano Carrara da Erto, sotto l'imputazione di furto — arresto qui avvenuto il 10 gennaio; credo mio dovere riferirvi che oggi lo stesso Carrara fu processato davanti il nostro Pretore.

La sentenza fu di completa assoluzione, perchè dal processo risultò che il Carrara commise il fatto in istato di piena ubbriachezza, la quale toglievagli coscienza e responsabilità delle proprie azioni.

Malvagità?

Scrivono da Caneva di Sacile:

Il paese di Vallegher, frazione capoluogo di questo Comune fu funestato in breve lasso di tempo da un incendio e da diversi tentativi di incendio. Devesi notare che tutti i minacciati incendi successero nella stessa località, presso a poco alla stessa ora e presentarono tutti quei medesimi caratteri, per cui, non a torto, l'autorità locale e quella di pubblica sicurezza sospettarono autore o autori sempre i medesimi individui.

Nel sesto tentativo successo domenica p. p. il sospetto prese maggior consistenza, per precedenti circostanze successe, e si procedette quindi dai reali carabinieri all'arresto dell'inquilino delle case e stalle contigue, a cui si era tentato di appiccare il fuoco, certo Giovanni Potetto fu Paolo. Questi è ora in *domo petri*, e si spera che la giustizia potrà riuscire a rilevare se o meno su lui cade la vera e totale responsabilità o se per caso, di altri si debba sospettare.

Non occorre dirvi che queste *elucubrazioni* di un incendiario, per ora non identificato, hanno messo il paese in una vera apprensione, tale da far tramutare la notte in giorno, obbligandoli ad una continuata e necessaria sorveglianza a tutela delle loro vite e sostanze.

Furto audace.

In questi giorni, ignoti penetrarono con vera audacia dalle 9 alle 10 di sera nella casa di certo Giacomo Franco di Caneva di Sacile, il quale trovavasi colla moglie nella stalla attigua; e rubarono per la bella somma di lire 600, involandogli undici forme di cacio stagionate, tutta la carne macellata di un maiale, 13 lenzuola, oggetti d'oro, uva, mele, un vaso di vino ed altre cose.

Immaginarsi la meraviglia dei poveri coniugi quando, andarono per coricarsi, trovarono violato e nudo perfino di materasso e lenzuola, il letto matrimoniale!

Benchè si sia sulle traccie dei presunti colpevoli, nulla fino ad ora vi è di preciso per poter porre loro le mani addosso e metterli all'ombra.

Furto.

Uno sconosciuto dopo aver ricevuto gratuitamente alloggio nella stalla di Enrico Basso a Premariacco, allontanavasene nella notte asportando vari oggetti pel complessivo importo di L. 20.

Note pordenonesi.

Pordenone, 15 febbraio.

Eccovi alcuni cenni sull'assemblea degli azionisti della Banca di Pordenone ch'ebbe luogo domenica 11 corrente.

Fu accolta con plauso la relazione della amministrazione ed i Sindaci invitarono l'assemblea ad approvare l'operato del Consiglio d'amministrazione, ciò che ad unanimità venne fatto.

Si confermarono gli uscenti consiglieri signori Beltrame Carlo, Galvani Luciano, Marsilio Federico, Poletti G. Batta. Si confermarono pure a sindaci effettivi i signori Tamai Antonio, Guarnieri D.r Valentino e Faelli Antonio; a supplenti: Monti D.r Gustavo, Sam Luigi, quest'ultimo nuova elezione.

Numerosi gli azionisti intervenuti. L'interesse venne fissato al 7 0|0. Ciò è prova della retta amministrazione e della saggezza con cui venne condotto questo istituto.

— Sabato avremo alla *Stella d'oro* il bravo Reccardini con la sua *troupe*; al salone *Cojazzi* agisce l'altra marionettistica compagnia Del Col Al Sociale piace sempre la Compagnia drammatica Benincasa. A dir vero, troppi spettacoli per una cittadina come la nostra. Ad ogni modo auguro a tutti buoni affari.

B.

Soliti vandalismi.

Di notte, ignoti, nel fondo aperto di Giovanni Manin, a Rivolto, tagliarono piante di gelso che lasciarono al suolo cagionando un danno di lire 60 circa.

— A Fagagna fu arrestato Costantino Savio che per vendetta tagliò nel campo di Anselmo Burelli undici viti, cagionandogli un danno di lire 15.

Nuova perdita sicura.

A Paluzza, per antichi rancori derivanti dalla perdita di una lite giudiziaria, Amedeo Englaro gettò a terra Giacomo Vanino e lo percosse cagionandogli contusioni guaribili in meno di venti giorni.

Sezione cadaverica.

Trieste, 15 febbraio.

Oggi, al meriggio, venne praticata, nella cappella mortuaria di S. Giusto, presente il giudice agg. De Giovanni, la sezione cadaverica del povero Albino Alberti, di Vivaro che, come vi scrissi, morì, vittima del lavoro, ieri l'altro, nel magazzino di cotoni in via Chiozza N. 22. Dopo la sezione, il cadavere venne trasportato a S. Anna e tumulato. Essendo la famiglia poverissima, non si presero disposizioni per i funerali.

Per amor di Trieste.

Trieste, 15 febbraio

Lunedì il calzolaio Francesco Dürr ed il bandaio Giovanni Richter si recavano alla Polizia a denunciare il furto patito, la notte precedente, il primo di un soprabito e d'un panciotto, il secondo di un cappotto d'inverno, tutto assieme avente un valore di circa 20 fiorini. Quegli effetti erano spariti dalla loro camera dormitoria, presso l'affittaletti in via di Crosada N. 3. I danneggiati dissero che l'autore del furto doveva essere stato un loro compagno di stanza, che s'era notificato per Luigi Lipot. Dalle indagini tosto avviate, l'ufficiale di polizia signor Tiz, assistito dagli agenti Decolle e Fabris, venne a rilevare che l'individuo il quale pernottò domenica notte col Dürr e col Richter non si chiamava Lipot, ma era il pregiudicato Luigi fu Domenico Giacuzzi detto *Mangiatutto*, d'anni 45, facchino, da Galleriano in quel di Udine, individuo ripetute volte punito e bandito dagli stati austriaci. L'altra sera alle 7 1|4 i suddetti funzionari sorpresero ed arrestarono il Giacuzzi in via del Sapone. All'atto dell'arresto egli negò il furto e negò pure la falsa notifica, anzi negò perfino d'aver pernottato in via di Crosada N 3 Messo però al confronto con l'affittaletti e riconosciuto da questa, finì col confessare tutto.

Corriere goriziano.

Gorizia, 15 febbraio.

Morte improvvisa. Ieri poco prima delle 3 pom. lo spazzino Bernardino Giuseppe d'anni 64 da Bagnaria-Arsa (mandamento di Palmanova) era intento all'opera sua in Via Rastello, quando, in un momento, stramazzò al suolo colpito da sincope.

Tasportato alla farmacia Pontoni e chiamato subito il sig. Dott. Bramo, questi non poteva che constatare il decesso, e lo dichiarava avvenuto per apoplessia.

Tentato suicidio. Nel pomeriggio di sabato certo Giovanni Moretti d'anni 64 falegname, di Cormons, in un momento di alienazione mentale tentava di suicidarsi nella propria abitazione recidendosi le vene dei polsi e delle braccia.

Chiamato il medico D.r Fabbrovich, trovò il suicida privo di sensi, immerso in una pozza di sangue ed in pericolo di vita.

Domenica ricuperò i sensi ed ora sperasi di salvarlo.

Come lavorano gli sloveni. Una bambina di 10 a 11 anni, appartenente ad una famiglia che dimora a S. Andrea, veniva mandata presso alcuni suoi parenti di Lucinicco con lo scopo di farle apprendere il friulano.

Saputo ciò, gli slovemani di Lucinico pretendevano che quella bambina frequentasse la scuola slovena; ma si ebbero un deciso rifiuto.

Il fatto va notato, perchè mentre da noi si considera con la massima indifferenza ragazzo più ragazzo meno che frequenti le scuole italiane, gli sloveni si tengono prezioso ogni scolaro, e per averne di più pretendonò anche quelli che loro non ispettano.

A proposito d'una tabella. Da parte competente si afferma che la notizia riguardo una tabella che sarebbe stata fatta levare da parte della locale sezione di Polizia, perchè portante emblemi sloveni, non ha ombra di fondamento.

Cormons, 14 febbraio.

Ricorso. Si vocifera che quei di Mernico e di Cosbana non vogliano rassegnarsi al giusto deliberato della Dieta di Gorizia, col quale si stabiliva siano divisi quei comuni da Dolegna, alle cui spalle essi vivevano e si soggiunge che vogliono supplicare in alto loco di non sancire la legge. Non si dubita per altro che in alto loco ci sarà chi sappia bene informarsi sui veri motivi di tale supplica: motivi a voi noti, cioè di partigianeria e di propaganda anti-friulana.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

FEBBRAIO 16 Ore 8 ant. Termometro +1.1
Min. Ap. notte — 3.4 Barometro 755
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione Crescente

15 FEBBRAIO 1894

IERI: Bello
Temperatura Massima 9.5 Minima — 1.5
Media +2.87 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Una montagna in fiamme.

Chi guardava jersera verso nord-ovest la vaghissima cerchia delle nostre Alpi, vedeva uno spettacolo nuovo, ricordante — ma in proporzioni ben più grandiose — i fuochi accesi la notte del 22 aprile ultimo anno per solennizzare le nozze d'argento dei nostri Sovrani.

Una montagna ardeva!

Si distinguevano quattro focolari diversi: un braciere immenso più basso, poi altri tre minori più alti.

E tutta la notte lo stesso spettacolo durò con l'intensità medesima, brillando le fiamme malgrado il grande chiarore lunare; e stamane ancora, fino al sorgere del sole, il rosso vivo del fuoco avventava agli occhi. La cima del monte però non ardeva. L'incendio più elevato distava di un bel tratto dal culmine.

Come il sole fu alto sull'orizzonte, le fiamme vive disparvero offuscate dalla luce del maggior astro; ma si vide allora estesa per larghissimo tratto una gran nube di fumo.

Da quanto si può arguire confrontando le località, parrebbe che il fuoco si fosse sviluppato sui monti tra Forgaria e Vito d'Asio: probabilmente sul monte Flagello, dove appunto nell'aprile il comm. conte Giacomo De Ceconi aveva acceso un fuoco rispondente a que' tanti altri lungo la catena delle nostre care Alpi.

Il conte comm. De Ceconi aveva rimboschito quelle località piantandovi circa un milione e mezzo di piante novelle.

Aspettiamo notizie dai nostri abbonati e corrispondenti di Spilimbergo, Forgaria e Vito d'Asio.

Teatro Minerva.

Domani sera prima grande straordinaria esposizione del gigantesco diorama viaggiante del Prof. Koslowski — Cristoforo Colombo verrà rappresentato in occasione del 400.mo anniversario. 140 meravigliosi quadri sono riprodotti dagli originali esposti nel 1893 nel palazzo delle arti dell'Esposizione Colombiana di Chicago in America.

Domenica due rappresentazioni: la prima alle ore 3 1|2 dedicata a ragazzi e scolari, la seconda alle ore 8 1|2.

Ingresso Cent. 50.

Arresto d'un violento.

Alle ore ventuna di jerì fu arrestato certo Edmondo Zigon da Quisca (Gorizia) d'anni 34, conduttore di lavori tecnici, perchè poco prima, nell'Albergo del signor Francesco Cecchini in via Gorghi (*Alla Città di Trieste*) aveva minacciato di morte la domestica dell'albergo medesimo, Lucia Temporini vedova Strazzolini, d'anni 42 da Cividale.

Il Zigon, per dare forza alle sue minaccie, teneva un revolver di corta misura

La causa delle minaccie si era che il Zigon accusava la Temporini di avergli rubate due scimmie e vendute.

Stamane, il Zigon fu rimesso in libertà, avendo egli commesso quegli atti in istato di ubbriachezza.

Prodotto dei prati naturali nell'anno agrario 1892-93

Pubblichiamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti, quali risultano dalla statistica per la nostra Provincia, compilata dalla R Prefettura nell'anno 1893 e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura, sul prodotto dei pati naturali nell'anno agrario 1892-93 che si considera abbia avuto principio al 15 agosto 1892 e termine al 14 agosto 1893.

Avvertiamo che il primo numero indica complessivamente la quantità in quintali di fieno del raccolto ottenutosi dai prati asciutti di montagna, di collina, nonchè da altri prati di pianura artificialmente irrigati (meno le marcite), ed il secondo numero indica, pure in complesso il prodotto in quintali di erba avutosi dai prati di montagna, di collina e pianura a pascolo semplice, nonchè dalle marcite e dai prati palustri ed acquitrinosi.

Ampezzo	90042	61000
Cividale	146378	8925
Codroipo	108440	11980
Gemona	188490	36478
Latisana	92860	24145
Maniago	172576	46247
Moggio	81200	35440
Palmanova	122174	31805
Pordenone	219670	15270
Sacile	45585	31825
S. Daniele	214836	2500
S. Pietro al Nat.	71160	1931
S. Vito al Tagl.	108194	6615
Spilimbergo	1073002	89398
Tarcento	191619	43961
Tolmezzo	411777	111775
Udine	147856	7026
In tutta la Prov.	3485859	566321

mentre nell'anno agrario 1891-92 s'erano avuti in tutto quintali di fieno 3.153.335 e quintali di erba 674426. Il raccolto dell'anno agrario 1892-93 sarebbe stato più copioso se i prati naturali non fossero stati danneggiati dalla prolungata siccità.

Piccolo furto.

Giuseppe di Giovanni Dorigo, d'anni 57, possidente da Tissano, denunciò di essere stato derubato di due *capezze* del costo di lire 4. Egli le aveva lasciate sulla sua carretta, nello stallo Ballico in via Rauscedo, ov'era andato a smontare.

In Tribunale.

Bonzin Giuseppe di Manzano, per contrabbando zucchero, fu condannato alla multa di L. 12 53, dichiarata scontata col carcere presofferto.

— De Paoli Pietro, per lesioni, condannato alla multa di L. 333, nei danni e nelle spese.

Società di Tiro a segno di Udine.

Il campo di Tiro sarà a disposizione dei Soci per esercitazioni, domenica 18 corr. dalle ore 13 alle 17.

La Presidenza.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Zucchiatti-Fabris Lucia

Raiser Enrico lire 1.

di Martina Antonio

Ferrucci Giacomo lire 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete.

Fiorini 229.— Marchi 139 75 Napoleoni 22.70 Sterline 28.50

Stabilimento balneare Comunale
Aeroterapia.

Avviso.

Il medico direttore di questo Stabilimento, confortato da maestri consigli e dal valido appoggio avuto fin'oggi dagli Onorevoli signori colleghi, nell'intento di agevolar loro le indicazioni della cura dell'*aria compressa*, semplice o medicata, o dell'*aria rarefatta*, e l'applicazione del metodo a chi gli venisse suggerita, ha l'onore di avvisare che il suo gabinetto trovasi pure fornito di un apparato pneumetico trasportabile sistema Waldenburg, modificato e perfezoinato dall'Illustre prof. Forlanini, con annesso pneunatometro Waldemburg e spirometro del Febus.

Per norma degli ammalati, tale metodo di cura è utilissimo nelle affezioni dell'albero respiratorio, enfisema — asma — catarri cronici — tisi incipiente — postumi di pleurite — ed in tutti quelli che hanno il torace cilindrico, o muscoli respiratori deboli e poco sviluppati.

I camerini del gabinetto, non esclusa la sala delle doccie, sono, dalle ore 10 alle 13, convenientemente riscaldati.

Tariffa per la pneumoterapia

per ciascuna seduta	L.	1 50
» N. 24 sedute	»	30.—
» » 48 sedute	»	50.—

Presso la ditta Armellini e Pontelli in Tarcento trovasi grosso deposito assortito di vini della riviera di Coja e di Sedilis.

Giunta Provinciale Amministr.

Seduta del 10 febbraio 1894.

Approvò condizionatamente la delibera del Consiglio Comunale di Cavazzo Carnico riguardante l'utilizzazione dello sfalcio delle erbe nei boschi comunali.

id. di Ovaro riguardante la confinazione generale dei beni della frazione di Meione.

Approvò le concessioni di combustibile fatte a due Ditte dai Comuni di Moggio ed Arta.

Approvò la deliberazione del Cons. Com. di Lauco concernente il taglio rasente terra di cespugli di nocciuolo in Avaglio.

id. di Ovaro nell'aumento di assegno al Santese della Chiesa di Mione.

id. di Pontebba relativa a transazione con una Ditta pei lavori stradali.

id. di Raveo circa la concessione ad una ditta di escavare ghiaja su fondo comunale.

id. di Dignano concernente deposito di L. 4000 presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Approvò il Bilancio 1894 del Comune di Sequals e l'eccedenza della sovra imposta oltre il limite legale.

id il Consuntivo 1892 e preventivo 1894 dei legati di beneficenza erogabili della Chiesa di S. Maria del Castello di Udine.

Approvò la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale di Udine riguardante investita di capitale disponibile in rendita 5 0|0.

id. della Congregazione di Carità di S. Odorico relativa ad autorizzazione a stare in giudizio.

Accolse in parte due ricorsi fatti contro la tassa valor locativo in Comune di Chions.

Invitò i Comuni di Paluzza, Arta, Sutrio, Treppo Carnico, Cercivento, Zuglio e Ligosullo a pronunciarsi entro breve termine sulla costituzione del Consorzio Veterinario.

La Giunta prese inoltre delle ordinanze per istruttoria e delle decisioni non approvanti alcune deliberazioni di Consigli Comunali e di Opere Pie.

Nel Trigesimo della morte

di Luigia Miani - Cicuttini.

SALMO

. . . . Celeste è questa
Corrispondenza d'amorosi sensi.
FOSCOLO — *Sepolcri*

La vita è un fiore che presto appasisce: il fior di tua vita, o Luigia, ben presto appassì: ci fosti or or rapita dalla cruda mano della morte!

—

Quanta messe, quanta eredità di affetti, di pie memorie tra noi lasciasti, o dilettissima, quante speranze, in te concepite, son discese or nella tomba!

—

Simile ad un ruscello che scaturito limpido dalla roccia, senza intorbidarsi mai nel suo corso, va limpido a sfogarsi nel fiume, tal fu la vita tua quaggiù.

—

Sposa, d'ogni virtù esemplare, fosti angelo consolatore di colui che teco divise tanta parte dei suoi giorni: madre affettuosa, a guisa di oliva fruttifera, educasti al bene quei figli che ti faceano d'intorno dolce corona.

—

Gli atti tuoi caritatevoli, le parole tue soavi a guisa di rugiada fecondatrice, han sollevato il misero, l'afflitto: grande di cuore, larga di mano, i famelici han conosciuta la tua pietà, e coi vicini han detto tue lodi, t'han benedetta.

—

Che cosa più bella, più amabile quì in terra, dell'amore che in altrui vantaggio si espande? Fiore d'amor olezzante si fù la tua vita o Luigia. La terra che ti diede ricetto, tu abbellisti col pregio delle rare doti tue.

—

V'ha essere più degradato di colui che aspira a vivere sol per se solo?.... I cuori che non palpitano d'amor pei fratelli, come il tuo, non son degni di respirar, di abitare quaggiù.

—

Or tu sei raccolta sotto le ali del divin perdono: nelle sfere celesti ove ti trovi, dall'amore divino fatta più bella, resa più pura, non ti scordar di quelli che lasciasti nel duolo!

—

Il pensiero che tu ci attendi in Cielo negli amplessi di quel Dio che ti bea, tempera quell'affanno che ogni gioia contende al nostro cuore.

—

La vita ci diverrà così meno triste: la cristiana speranza, unico verace conforto ai mortali ci dice che un giorno dobbiam riabbraciarci.

—

De profundis! — su quest'urna
Delle stelle il raggio cada;
La sua lagrima notturna
Le consenta la rugiada;
Ed il vento della sera
Al suo piè trasporti ognor
La mestissima preghiera
Del più santo fra i dolor.

Gli amici

A. L. - D. R. - D. A. V. - L. C. - A. C.

Gazzettino Commerciale.

Grani.

(Rivista settimanale)

Udine, 14 febbraio.

Nella precedente settimana i mercati granarii non furono tanto affollati e ciò in causa del tempo piovoso.

Lo stato della campagna. Le condizioni della campagna sono, secondo le notizie ufficiali dappertutto soddisfacenti. I lavori sono ancora in gran parte sospesi al Nord e specialmente in Piemonte, per l'umidità del terreno e per la neve non ancora del tutto scomparsa; al Centro e al Sud i lavori continuano regolarmente. I cereali sono prosperosi ed assai promettenti in tutto il Regno: i pascoli e gli ortaggi sono in generale in buone condizioni.

La raccolta delle olive, quasi dappertutto finita, diede in Toscana e nel Lazio prodotto di buona qualità e superiore per quantità a quelli che era stato previsto.

Frumento. La situazione in questo articolo è rimasta immutata.

All'Estero. Anche in questa settimana il frumento nei mercati esteri fu a tutto favore dei compratori.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento si mantenne a favore dei venditori: al che contribuì anche la voce che possa venire aumentato il dazio sul frumento.

Granoturco. Nel granoturco, se una settimana segna un po' di risveglio, l'altra accenna subito ad un po' di fiacca; così i prezzi non possono che restare stazionarii.

Avena. Si quota da L. 18 a 18.50 al quintale,

Sorgorosso. Fermo sulle lire 6 a 6.50 all'ettolitro.

Fagiuoli. Stazionarii con ricerche limitatissime.

Castagne da L. 7 a 12 al quintale.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine
15 Febbraio 1894.

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	9 —	a	10.25	all'ett.
Semigiallone	»	10.35	»	10.50	»
Cinquantino	»	8.50	»	8.80	»
Fagiuoli di pianura	L.	18			all'ett.
Fagiuoli alpigiani	»	23.—	»	—.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I	q. L.	6.70	7.—	7.70	8.—
II	» »	5.50	5.65	6.50	6 65
» della bassa I	» »	5.80	6.—	6.80	7.—
II	» »	5.—	5.25	6.—	6.25
Paglia da lettiera	»	5.20	5.30	5.70	5.80
Legna tagliate	»	2 20	2.35	2.56	2.71
» in stanga	»	2 00	2.20	2.36	2.56
Carbone legna I	»	6.75	7 15	7.35	7.75
» II	»	5.70	6.00	6.30	6.60

POLLERIE

		peso	vivo		
Capponi	da L.	1.—	a	1.15	al kil.
Galline	»	1.—	»	1.10	»
Polli	»	1.—	»	1.15	»
» d'India maschi	»	.85	»	.90	»
» » femmine	»	.95	»	1.—	»
Anitre	»	.90	»	1.05	»
Oche	»	—.—	»	—.—	»

Nuovi scandali?

Il *Fanfulla,* riferendosi alle tremila lire pagate a Chauvet per alcuni articoli del *Popolo Romano* coi fondi segreti della direzione generale delle gabelle, accenna a nuovi scandali analoghi che sorgerebbero appunto in quella direzione. Si attende ora che sieno specificati. Il giornale invita il ministro Sonnino ad appurare se i gravi fatti di cui si parla esistano realmente, ed a provvedere. La direzione delle gabelle dispone in diversi capitoli del bilancio di qualche milione per spese difficilmente controllabili.

Notizie telegrafiche.

Un altro esplodente a Padova.

Padova, 15. Questa sera alle ore otto nell'atrio della bottega da pizzicagnolo di certo Stoppato in via San Daniele è stato rinvenuto un tubo di ferro il quale conteneva della polvere pirica ed altri ingredienti con attaccata una miccia, a guisa d'una bomba. Fu proprio una fortunata combinazione se non avvenne lo scoppio di quell'esplodente, che venne poscia raccolto dai carabinieri accorsi sul luogo.

Appena si sparse la notizia di questo fatto corsero per la città le voci più strane ed esagerate, le quali però non hanno verun fondamento, perchè si ha motivo di ritenere che trattisi di un malvagio tentativo a scopo di privata vendetta.

Una visita di Guglielmo a Bismarck.

Berlino, 15. L'Imperatore Guglielmo recandosi a Willemshaven visiterà Bismarck a Friedrichsruhe nel pomeriggio del 19 corr.

Ripartirà la sera stessa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

L. CUOGHI

GRANDE DEPOSITO

PIANOFORTI

ED

ARMONIUMS

Mercatovecchio, con ingresso Via Pulèsi N. 8

VENDITA, SCAMBIO, RIPARAZIONI; ACCORDATURE e TRASPORTI

Noleggio a Lire 3, 4, 5 e 6 mensili

Nolo Piani delle primarie fabbriche di Germania e prezzi da convenirsi.

RISCHIANDO SOLI
CENTESIMI
VENTICINQUE

si possono vincere più di Lire Duecentomila in contanti senza alcuna ritenuta.

Leggere attentamente il programma de la grande Lotteria italiana Privilegiata.

L'unica autorizzata dal R. Governo con estrazione improrogabile al **28 FEBBRAIO** corr. in Genova

e sollecitare, presso la BANCA DI EMISSIONI *Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno, l'acquisto di qualche biglietto.*

Ogni biglietto costa UNA LIRA e vincitore o non, viene poi riacettato per Centesimi Settantacinque, in modo che il rischio si riduce a soli Centesimi Venticinque (Dettagli nel programma)

I premi da estrarsi sono 8305 da Lire Duecentomila, Diecimila, Cinquemila, ecc., tutti pagabili in contanti senza ritenuta e garantiti da corrispondente deposito presso la

BANCA D'ITALIA - Sede di Genova

I LOTTI DA CENTO NUMERI hanno garantita una vincita in contanti

---

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

LUIGI ZANONNI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolajo

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

A. DE VINCENTI FOSCARINI

CHIRURGO DENTISTA

della R. Università di Bologna

UDINE - Via Belloni N. 6 - UDINE

Recapito nella Farmacia in Piazza Vittorio Em.

Eseguisce estrazioni di denti e radici con metodo speciale — Orificazioni — Piombature con amalgama, con smalto, con cementi ecc. — Pulitura dei denti — Cura le malattie della bocca.

Preparati igienici consigliati della autorità mediche per la conservazione della bocca e dei denti.

Antico Albergo al Telegrafo

Via Caiselli N. 10

Il sottoscritto conduttore e proprietario dell'Albergo, si fa premura avvertire i suoi cortesi avventori, nonchè i signori Provinciali, ed il Molto Reverendissimo Clero, che tiene una cantina bene fornita di squisitissimi vini nostrani finissimi; ed una cucina, bene fornita di cibarie, per tutti i gusti.

Assume ordinazioni di pranzi privati, avverte per ultimo, i signori Impiegati, che assume a pensione, praticando prezzi i più ristretti.

Con la speranza di essere onorato da numerosissima Clientela ringraziando si segna

FRANCESCO BASEGGIO

ex Cuoco Grande Albergo d'Italia

SOCIETA' REALE

di Assicurazione Mutua a Quota Fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Sede Sociale in Torino, Via Orfane N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliar ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fisa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e *subito.*

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre *quattro milioni e mezzo di lire.*

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i *sei milioni quattrocento mila lire.*

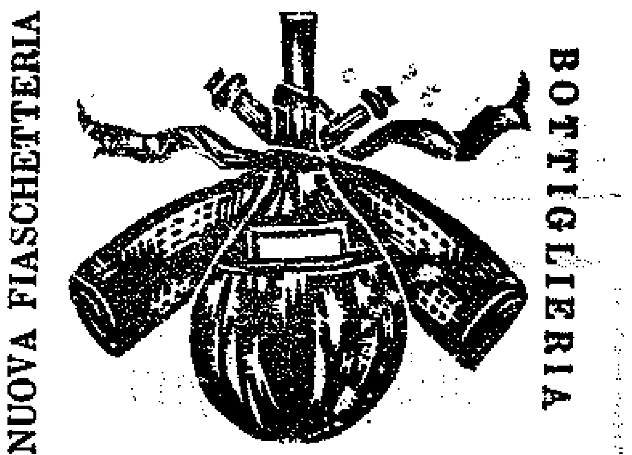
Risultato dell'esercizio 1892

L'utile dell'annata 1892 ammonta a	*L. 575,290.83*
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 0|0 sulle quote pagate in e per detto anno	*L. 356,466.25*
ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in	*L. 218,824.58*
Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con Polizze N. *160.108* . . . . L.	*3,382,536,067.—*
Quota ad esigere per il 1893 . . . . »	*3,815,838.05*
Proventi dei fondi impiegati . . . . »	*415.000.—*
Fondo di riserva pel 1893. . . . . »	*6,427,757.10*

Nel decennio 1892-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l' 11,90 per 0\|0 delle quote pagate

L'Agente Capo
Vittorio Scala

BOTTIGLIERIA
DI
ITALICO PIVA



Via Mercerie N. 2

Grande assortimento Liquori delle primarie Distillerie — **Vino da pasto a cent. 35** — Vini a 50, 60 ecc. Chianti finissimo — Prezzi miti — **Si accettano commissioni per Rinfreschi.**

GIUSEPPE MAZZARO

VENEZIA S. Pantaleone 5 — **UDINE** S. Giacomo, 4

GRANDE DEPOSITO

Per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE* — *MASTICE per Tettoje e Serre* — *DIAMANTI* per Lastre.

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Ma..se, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI

UDINE - MERCATOVECCHIO 2 - UDINE

Confezione vestiti - Pelliccerie per Uomo e per Signora

IMPERMEABILI - SPECIALITA' DA CACCIA

DEPOSITO PELLICCIE E VESTITI FATTI

PREZZI DI VERA CONCORRENZA

Pregiomi portare a pubblica conoscenza che tengo quale TAGLIATORE persona di capacità ormai conosciuta, di GRAN LUNGA SUPERIORE a quanti finora furono nel mio negozio dall'epoca della sua apertura. Ne ebbi già prove e sarò felice di poterlo dimostrare coi fatti a chi avrà la benevolenza di preferirmi.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente dalla

Premiata Società Italiana
Per la produzione d'Alimenti
Igienici pei Bambini - in Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un **alimento completo** e grandissimo pel bimbo, è insieme **più razionale ed energico ricostituente**. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA

FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli,

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso: G. Comesatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo, ecc.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Specialità per Geloni e Denti

del fu Scipione Taruffi farmacista di Firenze

SPECIFICO per guarire i *Geloni* in qualunque stadio si trovino, specialmente ai bambini.

CALMANTE PEI DENTI efficacissimo per togliere il dolore dei Denti e l'infiammazione delle gengive; e poche gocce di liquido versato in poca acqua serve a pulire i Denti stessi, a rinfrescare la bocca e darle un grato odore. Si vende al prezzo di L. 1 la boccetta presso le seguenti farmacie:

Spoleto, Sabatini e Betti — *Perugia*, Vecchi — *Foligno*, Sesti — *Terni*, Cerafogli — *Rieti*, Petrini — *Città di Castello*, Torelli — *Macerata*, Nardi, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE ??

CONCESSIONARIO
MILANO

DI
F. BISLERI - MILANO

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata
LA REGINA
DELLE ACQUE DA TAVOLA

VOLETE LA SALUTE ??

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26|8|93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. **F. Bisleri.** Milano 16|11|82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inezzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. Sagliene Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.